

Napoli, il recupero del quartiere Miracoli riparte dalla carta

VALERIA CHIANESE
NAPOLI

Comincia dal quartiere Miracoli, angolo popoloso del Rione Sanità, alle pendici della collina di Capodimonte, un nuovo progetto per la raccolta differenziata del cartone, ideato dagli economisti napoletani Paolo Caputo e Roberto Celentano e sostenuto da **Comieco** (Consorzio nazionale per il recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica), dal Comune di Napoli, dall'azienda servizi di igiene ambientale Asia e dalla Parrocchia Santa Maria dei Miracoli.

Nel 2013 la Campania è stata la Regione del Sud ad aver raccolto più carta e cartone, eppure Napoli registra un dato pro-capite di 38,96 chilogrammi per abitante: un risultato secondo **Comieco** ancora basso.

La sperimentazione, avviata il mese scorso in concomitanza con la Settimana europea per la riduzione dei rifiuti, rimanda al «cartonaio», che di strada in strada raccoglieva i cartoni e li vendeva al macero. Lavoro umile e prezioso, a cui partecipavano anche i bambini. Mestiere antico, eppure in uso fino a un paio di decenni fa, l'opera del cartonaio anticipava l'odierna raccolta differenziata dei rifiuti, nei secoli passati ordinariamente effettuata a Napoli – ne parla ammirato anche Goethe – e sconosciuta al resto d'Italia e d'Europa.

«Il progetto per il Rione Sanità è anche una concreta opportunità di impiego per i gio-

vani della zona, coinvolti un po' come facevano i veri cartonai» ha spiegato il vice-sindaco Tommaso Sodano.

Il progetto ai Miracoli ricalca con strategie e metodi moderni quel percorso, affiancandosi al servizio già effettuato dall'azienda municipale, per raccogliere il cartone abbandonato o lasciato fuori dagli orari e dai giorni di conferimento. L'attività di recupero è affidata per sei mesi alla cooperativa Ambiente Sociale e organizzata con i ragazzi della zona da don Valentino De Angelis, parroco della chiesa Santa Maria dei Miracoli, seicentesco complesso monastico. Il progetto, nato anche grazie a Padre Alex Zanotelli e alla Rete Sanità, si inserisce in un percorso di animazione sociale del quartiere che punta ad incrementare la raccolta di cartone prodotto da commercianti e artigiani di tutto il Rione Sanità, a sviluppare una maggiore attenzione all'ambiente e al tempo stesso alla creazione di imprenditorialità locale. Il quartiere Miracoli, antico labirinto di vicoli e palazzi, di storia e di arte che prende il nome dalla chiesa, può essere paragonato ad una periferia situata nel cuore della città: poverissimo e disagiato, con alte percentuali di disoccupazione e di abbandono scolastico, escluso a torto dagli itinerari turistici, soffre dei mali dell'abbandono e della lontananza, se non dal centro di Napoli, dall'attenzione delle istituzioni. Il progetto quindi, osserva don Valentino, «è una grande opportunità per rivalutare il quartiere».



Un'immagine del rione Sanità

Comune, Comieco, Asia e parrocchia insieme per un progetto di raccolta differenziata «Diamo lavoro ai giovani»

